

PROPOSTA PROGETTUALE BANDO SCUP PAT
con scadenza di presentazione: 13 maggio 2022

OSC: **Istituto Comprensivo Trento 4**

“Insieme a noi per una scuola di qualità”

Posti disponibili: fino a 3

Durata: 10 mesi (dal 1 settembre 2022 al 30 giugno 2023)

Monte orario settimanale: circa 30 ore settimanali

Sede di attuazione: un plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo Trento 4

OLP: presente una per plesso.

Indice

1. Introduzione
2. Caratteristiche del contesto di riferimento
3. Finalità e obiettivi
4. Attività da svolgere
5. Modalità organizzative
6. Formazione iniziale e in itinere
7. La figura dell'OLP e le risorse professionali
8. Numero di giovani, modalità di valutazione attitudinale e caratteristiche attese
9. Conoscenze acquisibili e competenze certificabili
10. Monitoraggio e verifica

1. INTRODUZIONE

Il progetto SCUP prevede un minimo di 1 ed un massimo di 3 giovani in servizio civile, per una durata di 10 mesi (1200 ore), con avvio il 1 settembre 2022.

L'organizzazione proponente è l'Istituto Comprensivo Trento 4, ente accreditato dall'anno 2022, rappresentata da due plessi di scuole primarie e uno di secondaria di 1° grado.

Per la stesura di questo documento progettuale si sono considerati i *“Criteri per la gestione del Servizio Civile Universale Provinciale”* - Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Ufficio Servizio Civile, approvati dalla Giunta provinciale.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”

Proverbio africano

L'utenza dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Trento 4 comprende le Scuole Primarie di Clarina e di Madonna Bianca e la Scuola Secondaria di Primo Grado “ O. Winkler”. Si colloca nell'area Sud di Trento, all'interno della Circoscrizione Oltrefersina.

A partire da settembre 2018 all'IC Trento 4 è stata assegnata anche la Scuola in Ospedale che comprende sia l'intervento di docenza presso l'ospedale S. Chiara di Trento (reparti di pediatria e chirurgia pediatrica) sia, da gennaio 2019, nella struttura di Protonterapia in Via al Desert.

L'Istituto è di medie dimensioni con circa 700 alunni, 116 docenti e 32 ATA tra collaboratori scolastici, amministrativi e assistenti educatori. Una parte della popolazione studentesca presenta un background familiare basso/medio-basso. Il contesto socioeconomico è eterogeneo, con una forte presenza di famiglie di origine straniera (il 42% degli/delle alunni/e ha almeno un genitore non italiano), molte delle quali evidenziano difficoltà ad inserirsi nel tessuto socio-economico cittadino. Le condizioni economiche di molte famiglie hanno, inoltre, fortemente risentito dell'attuale crisi pandemica. Vi è una percentuale importante di alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali, anche attinenti alle fasce di disagio socio-economico, seguiti in vari casi dal servizio di Welfare e Coesione Sociale. Da sempre l'Istituto è riferimento per l'accoglienza della popolazione sinta che vive sul territorio.

Nella convinzione che la diversità e la multiculturalità rappresentino una ricchezza e non una limitazione, l'Istituto attribuisce nel suo PTOF particolare importanza alla creazione

di un ambiente accogliente e inclusivo, con attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione ed emarginazione e al benessere di tutti gli studenti e le studentesse.

Una delle nostre mission: l'intercultura

L'Istituto Comprensivo Trento 4 fa parte dal 10 novembre 2010 dell'accordo di rete fra le Istituzioni Scolastiche per quanto riguarda il progetto per una scuola interculturale.

Ogni anno scolastico nelle nostre scuole si lavora su tre dimensioni interculturali: l'accoglienza dei neo-arrivati/e e delle loro famiglie da paesi stranieri, l'accrescimento della conoscenza dell'italiano come lingua straniera e la sensibilizzazione alla multiculturalità rivolta a tutti e tutte. Durante quest'anno scolastico 2021-2022, oltre all'accoglienza di neo-arrivi da varie parti del mondo, nel nostro Istituto sono stati accolti anche undici studenti e studentesse ucraini, arrivati dopo lo scoppio della guerra.

L'istituto sceglie dunque di adottare la prospettiva interculturale, per promuovere il dialogo e il confronto tra le culture, secondo i seguenti principi:

- valorizzazione dell'unicità della persona;
- costruzione di valori comuni, attraverso la conoscenza e il rispetto delle differenze, per una cittadinanza volta alla coesione sociale;
- scambio interculturale che ha come destinatari tutti gli alunni/e, le loro famiglie, gli operatori scolastici e il territorio;
- garanzia del diritto allo studio, parità di opportunità e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- approccio disciplinare interculturale.

Alla luce di queste esigenze i Consigli di Classe si preoccupano di:

- attivare il protocollo di accoglienza ed integrazione con attenzione alle varie fasi e alle "azioni" che questo comporta;
- attivare il protocollo alunni/e sinti e giostrai;
- organizzare Percorsi Didattici Personalizzati, che tengano conto dei bisogni formativi specifici e valorizzino le competenze pregresse;
- favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza in modo che le loro conoscenze diventino una risorsa culturale per la classe;
- promuovere attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che favoriscano la conoscenza e l'aiuto reciproco, la collaborazione, lo scambio di idee.

Nelle scuole primarie la commissione intercultura, rinnovata tutti gli anni, è un luogo privilegiato di confronto, discussione ed elaborazione di progetti e di organizzazione delle attività. Ogni membro della Commissione svolge una funzione di collegamento tra la

Commissione stessa ed i Consigli di Classe di appartenenza, con l'obiettivo di individualizzare gli interventi nei confronti degli studenti di madrelingua non italiana.

Nella scuola secondaria è presente un gruppo di lavoro coordinato dalla referente intercultura che si occupa dell'accoglienza e di tutta l'organizzazione didattica.

In casi particolari si ricorre ad ore aggiuntive di insegnamento o a convenzione con personale educativo esterno. Ogni anno viene effettuato un monitoraggio per verificare numero, provenienza e andamento scolastico degli alunni e delle alunne di madrelingua non italiana presenti nell'Istituto.

Collaborazioni con il territorio

Sono attive numerose collaborazioni con il Servizio di Welfare e Coesione Sociale e con Associazioni e strutture territoriali sia per la valorizzazione delle eccellenze che per l'accompagnamento di alunni e alunne in situazione di disagio o a rischio di dispersione scolastica. Inoltre vengono proposti ogni anno percorsi di approfondimento con enti museali, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Servizio Parchi e Giardini del Comune, associazioni del territorio e biblioteche.

Dalla conoscenza reciproca, dalla condivisione di obiettivi e linguaggi, attraverso un costruttivo lavoro di rete, ogni realtà educativa, ciascuna secondo il proprio mandato, trae reciprocamente vantaggio nel porsi in una relazione di supporto alla crescita dei bambini e delle bambine, e dei ragazzi e delle ragazze del quartiere, ossia della cittadinanza di domani.

Il valore per il/la civilista

All'interno di questo contesto descritto si ritiene che il/la giovane del Servizio Civile possa osservare, riflettere e approfondire vari aspetti del mondo educativo. Nelle scuole dell'Istituto sono stati avviati diversi progetti sull'interculturalità e il potenziamento dell'italiano e del metodo di studio, così come vari percorsi laboratoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, di attenzione ad alunni ed alunne con BES, di rete con il territorio e di supporto alle famiglie. Affiancare insegnanti ed educatori sarà un'esperienza molto formativa per il/la giovane volontario/a, che potrà man mano sperimentare in prima persona azioni educative e di supporto a studenti e studentesse grazie alla guida del personale scolastico e, in particolare, dell'OLP. Il Servizio Civile nel nostro Istituto avrà una funzione orientativa: per i/le giovani potrà essere un momento per valutare i propri interessi o per soppesare le scelte sul proprio futuro di studio e/o professionale, soprattutto in relazione ai lavori di insegnante, educatore ed esperto di mediazione interculturale.

3. FINALITA' E OBIETTIVI

Il progetto di Servizio Civile che intendiamo proporre per le nostre scuole ha lo scopo di far conoscere ai/alle volontari/e il progetto educativo che ci caratterizza, dando loro l'occasione di apportare contributi personali. La scuola per noi rappresenta occasione di crescita, grazie a tutte le figure che la abitano e si confrontano, ed è un ambiente educativo il cui operato si estende nel territorio in cui è inserita e con cui condivide la responsabilità della formazione dei/delle cittadini/e del domani.

La scuola è ricca di stimoli per gli studenti e le studentesse: propone da tempo percorsi laboratoriali rivolti a tutti/e, particolarmente formativi e includenti per chi, a causa di svantaggi, necessita di vie di apprendimento personalizzate che esulano dalla visione tradizionale e univoca del lavoro nel gruppo classe.

Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere i/le giovani che si propongono per il Servizio Civile non solo nelle ore disciplinari ma anche in altre attività come le proposte di letture in biblioteca, i laboratori esperienziali del fare (orto-giardino, cucina, falegnameria e legatoria), i laboratori di lingua italiana L2 per gli/le alunni/e stranieri e i progetti educativi delle cooperative sociali che collaborano con la nostra scuola da molti anni. Tutti i laboratori funzionano in maniera permanente durante l'intero anno scolastico, sono gestiti da docenti o educatori esperti a cui i/le giovani possono affiancarsi mettendo in campo le loro competenze o acquisendone di nuove. Anche per coloro che sono proiettati in contesti lavorativi diversi da quelli scolastici ma permeati da aspetti relazionali, organizzativi e di cittadinanza attiva, il progetto favorisce l'acquisizione di competenze trasversali spendibili in ogni ambito:

1. l'ampliamento del proprio bagaglio culturale attraverso la conoscenza di realtà diverse e nuove esperienze;
2. lo sviluppo di competenze relazionali necessarie nelle attività di affiancamento degli studenti e delle studentesse nelle attività di laboratorio, la sperimentazione del lavoro "di squadra", attraverso le relazioni formali e informali tra insegnanti e altre figure che lavorano all'interno della scuola sia all'interno dei plessi che nei gruppi di lavoro;
3. la conoscenza di alcuni degli aspetti organizzativi necessari alla progettazione e realizzazione delle attività scolastiche, con particolare riferimento ad una progettazione temporale delle stesse e al raggiungimento di obiettivi prefissati;
4. il miglioramento dell'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti innovativi;
5. lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

4. ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Le attività previste per i/le giovani sono centrate ai bisogni specifici dei diversi plessi. Ogni giovane, dopo il colloquio individuale e sentiti i suoi interessi e le sue attitudini sarà assegnato ad uno solo plesso nel quale svolgerà il proprio servizio. Le attività previste saranno svolte, soprattutto nel primo periodo, in affiancamento a figure esperte che potranno mostrare, accompagnare e spiegare le modalità, i tempi e le strategie migliori. In seguito, in accordo con il/la giovane, tali attività potranno essere svolte anche in autonomia.

Plessi:

- Scuola primaria "Clarina" (via Einaudi, 13 - Trento)
- Scuola primaria "Madonna Bianca" (piazzale Europa, 4 - Trento)
- Scuola Secondaria di Primo Grado "O. Winkler" (via degli Olmi, 22 - Trento)

Le attività previste nelle scuole primarie riguardano i seguenti ambiti:

Supporto alla didattica in piccolo gruppo: laboratori di rafforzamento del metodo di studio e di potenziamento dell'italiano come Lingua Straniera, affiancamento dell'insegnante nel supporto a bambini e bambine con BES.

Le attività di supporto alla didattica e laboratoriali consistono, ad esempio, in uno spazio dedicato all'attività di piccolo gruppo, per riprendere conoscenze affrontate in classe per schematizzarle, riassumerle, ripeterle insieme ad alta voce; svolgere con il piccolo gruppo attività di rinforzo, grazie alla guida dei docenti, e promuovere l'apprendimento della lingua italiana tramite giochi ed esercizi; supportare bambini e bambine con BES nella comprensione delle consegne e nello svolgimento di esercizi.

Biblioteca: supporto alla gestione e organizzazione dei materiali della biblioteca e promozione di attività di lettura ad alta voce rivolta a bambini e bambine.

Le attività concernenti l'ambito della narrazione favoriscono la crescita globale del bambino e della bambina, migliorandone gli aspetti comunicativo-linguistici, le competenze di ascolto e attenzione e la capacità relazionale ed affettiva. Ad esempio, potranno essere svolte letture tematiche all'interno dei percorsi didattici, la lettura animata di storie. Si aiuteranno i bambini e le bambine nella scelta dei testi e si curerà l'angolo dei libri all'interno della biblioteca della scuola.

Progettualità d'Istituto - rete con territorio e famiglie: supporto all'utilizzo di strumenti digitali per la realizzazione di prodotti multimediali, affiancamento durante uscite didattiche e viaggi d'istruzione, supporto al servizio di anticipo e posticipo offerto alle famiglie e alla realizzazione di progetti d'Istituto.

Un ulteriore ambito di impegno è relativo alla progettualità d'Istituto, partecipando e offrendo il proprio contributo per il miglioramento dei servizi offerti. Sarà richiesto, ad esempio, sia verso le famiglie (prime agenzie educative, con le quali si vuole promuovere una collaborazione stretta), sia a livello di comunicazione con l'esterno (attraverso l'elaborazione di prodotti digitali).

Le attività previste nella Scuola Secondaria di Primo Grado riguardano i seguenti ambiti:

Supporto alla didattica in aula e in piccolo gruppo: laboratori di potenziamento dell'italiano come Lingua Straniera.

Le attività di supporto alla didattica in aula consistono, ad esempio, nell'affiancare i docenti in classe per supportare gli alunni/e non italofoni nello svolgere esercizi o nel prendere appunti. Le attività in piccolo gruppo consistono invece nello svolgere, sotto la guida dei docenti referenti per l'intercultura, giochi ed esercizi mirati all'apprendimento o al rinforzo della lingua italiana.

Supporto alla personalizzazione dei percorsi educativi di alunni/e non italofoni.

All'inizio di ogni anno scolastico per gli alunni/e non italofoni viene nominato un tutor che ha il compito di redigere un Piano Didattico Personalizzato in cui vengono raccolte alcune informazioni riguardanti l'alunno/a ed elencate le misure compensative e dispensative che ogni insegnante intende utilizzare nelle sue discipline per permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi concordati. Il/la civilista potrà affiancare la tutor nella stesura di questo documento. In corso d'anno verrà inoltre coinvolto/a nella preparazione di materiali che potranno essere di supporto allo studio per gli alunni/e non italofoni (schemi, riassunti, mappe mentali, schede di esercizi, etc.)

Supporto alla gestione e organizzazione dei laboratori esperienziali del fare.

Agli studenti e studentesse con difficoltà di apprendimento e/o di recente immigrazione vengono proposti ogni anno dei laboratori pratici (orto, giardino, falegnameria, cucina, legatoria) come progetto di didattica inclusiva ed ampliamento dell'offerta formativa. I laboratori del fare sono predisposti in spazi attrezzati e prevedono attività manuali nelle quali gli studenti e le studentesse possono sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle legate alle materie curricolari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Per ogni laboratorio sono declinate, infatti, competenze disciplinari specifiche, in modo tale che la valutazione del percorso rientri a pieno titolo nelle valutazioni curricolari, oltretutto nella

valutazione delle competenze trasversali. Il/la civilista verrà coinvolto/a nelle attività di organizzazione di questi laboratori (iscrizioni, raccolta autorizzazioni, contatti con i Consigli di Classe, etc.) ed affiancherà i/le docenti referenti nella loro realizzazione. In base alle proprie competenze potrà anche proporre nuovi laboratori da realizzare come moduli in corso d'anno.

Progettualità d'Istituto - rete con territorio e famiglie: supporto all'utilizzo di strumenti digitali per la realizzazione di prodotti multimediali, affiancamento durante uscite didattiche e viaggi d'istruzione, supporto alla realizzazione di progetti d'Istituto.

Un ulteriore ambito di impegno è relativo alla progettualità d'Istituto, partecipando ad alcuni incontri collegiali (Collegi Docenti unitari e di plesso, programmazione per dipartimenti, etc.). Il/La civilista potrà offrire, ad esempio, il proprio contributo per il miglioramento dei servizi offerti sia verso le famiglie (prime agenzie educative, con le quali si vuole promuovere una collaborazione stretta), sia a livello di comunicazione con l'esterno (attraverso l'elaborazione di prodotti digitali).

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il monte ore da svolgere nei 10 mesi dal/dalla giovane in servizio civile è di 1.200 ore, circa 120 ore mensili. Durante le attività scolastiche il tempo medio è di 30 ore settimanali da svolgere in 5 giorni (dal lunedì al venerdì). Al/alla giovane sarà fornito un orario settimanale di servizio, le attività giornaliere saranno articolate in attività antimeridiane e alcune pomeridiane. I/Le giovani volontari avranno, inoltre, un tempo dedicato alla formazione e all'approfondimento di temi (specificati nella tabella al paragrafo 6).

Durante la settimana il/la giovane avrà l'opportunità di incontrare l'OLP per condividere eventuali criticità e monitorare il percorso. Qualsiasi sia il plesso in cui il/la giovane è impegnato/a, infatti, c'è un OLP che la/lo seguirà nel percorso intrapreso.

L'Istituto Comprensivo Trento 4 prevede la possibilità di accesso al servizio mensa nei giorni in cui i/le giovani avranno un rientro pomeridiano.

SCUOLE PRIMARIE

Le attività antimeridiane cominciano alle 7.40 con l'accoglienza dei bambini e delle bambine. Alcuni giorni sono previste attività pomeridiane (laboratoriali, di supporto alla didattica) che terminano alle 16.00 circa. Il martedì si svolge la riunione settimanale di confronto e programmazione che termina alle 18.15/18.30. Circa tre-quattro volte al mese si svolgono infine degli incontri nella seconda parte del pomeriggio (Gruppi di Lavoro,

Collegi Docenti, Collegi di Plesso, formazioni particolari rivolte all'intero personale scolastico, ecc.) ai quali il/la giovane può prendere parte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività antimeridiane cominciano alle 7.40 con l'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze e finiscono alle 13.05. Nei pomeriggi, oltre alle attività curricolari, si svolgono i corsi opzionali (musica, potenziamenti linguistici, studio assistito, laboratori vari anche in lingua straniera) che terminano alle 15.45. Circa tre-quattro volte al mese si svolgono degli incontri nella seconda parte del pomeriggio (Gruppi di Lavoro, Collegi Docenti, Collegi di Plesso, formazioni particolari rivolte all'intero personale scolastico, ecc) ai quali il/la giovane può prendere parte.

6. FORMAZIONE INIZIALE E IN ITINERE

Il progetto di Servizio Civile, articolato in 10 mesi, prevede un totale di 40 ore di formazione a cura dell'Istituto Comprensivo Trento 4. È prevista una formazione iniziale, nel mese di settembre, per conoscere la nuova realtà e capirne il funzionamento. Sono poi previsti ulteriori momenti di formazione intermedia con varie figure professionali presenti all'interno delle scuole.

PERIODO	TEMATICA	DURATA	FORMATORE/ FORMATRICE
Primi giorni	Accoglienza e presentazione dell'Istituto, visita e osservazione dei plessi	8 ore	Referenti di plesso e OLP
Primi giorni	Sicurezza e privacy	4 ore	Formatore sicurezza
Settembre 2022	Bisogni Educativi Speciali: cosa sono, aspetti normativi, percorsi educativi individualizzati e personalizzati	3 ore	Referente all'Inclusione
Settembre 2022	Didattica dell'insegnamento dell'italiano L2 e relativa documentazione	3 ore	Referente all'Intercultura
Sett - ott 2022	SCUP NELLE SCUOLE PRIMARIE: Gestione della biblioteca	2 ore	Responsabile della biblioteca

Ott - dic 2022	Lavorare in piccolo gruppo: il peer tutoring, tecniche e strategie	2 ore	Insegnante con esperienza specifica
Nov - marzo 2023	SCUP NELLE SCUOLE PRIMARIE: Ideare, progettare e vivere gli ambienti di apprendimento: esempi	2 ore	Referente al Benessere
	SCUP NELLA SSPG: Laboratori del fare	4 ore	Referente dei Laboratori
Febbr. - marzo 2023	Comunicare e apprendere nell'era del digitale	2 ore	Animatrice digitale
Marzo - aprile 2023	I servizi territoriali: lavoro di rete	2 ore	Referente all'Inclusione
In corso d'anno	La continuità verticale e l'orientamento: un ponte tra gli ordini di scuola	3 ore	Referente alla Continuità Referente all'Inclusione Referente all'Orientamento
Le ore sopra descritte si completano con la Formazione che sarà deliberata nel mese di settembre 2022 durante il Collegio Docenti e che si svolgerà durante l'anno scolastico.			

7. LA FIGURA DELL'OLP E LE RISORSE PROFESSIONALI

Nel nostro Istituto sono presenti tre OLP formati, uno per ciascun plesso: Annalisa Pischedda, Barbara Battisti e Rita Orsini. A seconda, quindi, del plesso di attuazione del progetto, il/la giovane troverà un OLP che potrà seguirlo/a lungo tutto il percorso.

Gli OLP sono insegnanti a tempo pieno, ciascuno di loro ha una particolare formazione: l'intercultura, l'inclusione, la cittadinanza e il coordinamento dell'organizzazione scolastica. Sono figure che quotidianamente vedranno il/la giovane lavorando nella stessa scuola dove lui/lei presta il servizio e che sono a disposizione per svolgere incontri per il fondamentale monitoraggio del percorso.

Il/la giovane, però, svolgerà la sua attività con una rete ben più ricca e ampia di figure professionali, affiancando il lavoro di vari insegnanti della scuola che, ciascuno/a, potrà essere per lui/lei spunto di crescita e di stimolo. Il/la giovane conoscerà anche le altre risorse presenti nel plesso (tecnico di laboratorio informatico, collaboratori scolastici, assistenti educatori, facilitatore e facilitatrici alla comunicazione, volontari, ecc.)

scoprendo il prezioso contributo di ciascuno/a. In tutto ciò l'OLP sarà un riferimento presente che conoscerà e verificherà la scansione delle attività del/della giovane, affinché il percorso progettato per lui/lei risulti il più possibile formativo.

Caratteristiche professionali dell'OLP.

Il giovane/ la giovane in servizio civile sarà affiancato nel suo percorso formativo e nella realizzazione delle attività previste dal progetto dai seguenti OLP:

Nome:	Barbara Battisti
Titolo di studio:	Laurea in Traduzione e Interpretariato presso l'Università di Innsbruck
Altri titoli:	Master in "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" presso l'Università di Bologna
Scuola:	SSPG Winkler
Ruoli all'interno dell'Istituto:	- docente di tedesco (dall'a.s. 2020 - 2021) - referente per l'intercultura (dall'a.s. 2021 - 2022)

Nome:	Rita Orsini
Titolo di studio:	Diploma di maturità Magistrale
Altri titoli:	Diploma di specializzazione per il sostegno agli alunni disabili presso l'Università degli studi di Trento SSIS
Scuola	Scuola primaria Clarina
Ruoli all'interno dell'Istituto:	-docente di sostegno (dall'a.s. 2015 - 2021)

Nome:	Annalisa Pischedda
Titolo di studio:	Diploma di maturità Magistrale
Altri titoli:	In utilizzo dal 2017 al 2019 presso il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento all'interno dell'area formazione – Competenze per la società globale. Abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca nella scuola primaria della provincia di Trento, (frequenza del corso di formazione linguistica – glottodidattica e superamento prova di accertamento della lingua tedesca).

Scuola:	Scuola primaria Madonna Bianca
Ruoli all'interno dell'Istituto:	In servizio all'interno dell'IC Trento4 come insegnante di scuola comune dall'a.s. 1998. Referente del plesso di M. Bianca, animatrice digitale d'Istituto.

In caso di selezione, come si auspica, di tre giovani in servizio civile, un/una giovane sarà affidato a Barbara Battisti, uno/una a Rita Orsini e uno/una ad Annalisa Pischedda. In questa maniera, con l'assegnazione di un/una solo/a giovane ad OLP sarà più facile garantire il corretto coordinamento e monitoraggio delle attività del giovane SCUP.

Inoltre alcuni/e docenti delle tre scuole parteciperanno alla realizzazione del progetto affiancando il/la giovane nell'attività di programmazione e gestione dei percorsi rivolti agli alunni e contribuendo alla sua formazione specifica.

8. NUMERO DI GIOVANI, MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE E CARATTERISTICHE ATTESE

Il progetto intende coinvolgere un massimo di 3 giovani ed in particolare:

- n. 1 giovane presso la Scuola Primaria Clarina a Trento;
- n. 1 giovane presso la Scuola Primaria Madonna Bianca a Trento;
- n. 1 giovane presso la Scuola Secondaria di 1° grado "O. Winkler" a Trento.

I/Le giovani volontari/ie che aderiranno a questo progetto, verranno scelti sulla base di una valutazione attitudinale, operata attraverso un colloquio, che risponde a vari criteri (relativi al Regolamento dello SCUP del 03.04.2020 e specifici della realtà scolastica):

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- interesse verso l'ambito educativo, in particolare scolastico;
- impegno a portare a termine il progetto applicandosi in tutte le sue fasi;
- disponibilità all'apprendimento;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni;
- pregressa esperienza in campo educativo (associazionale,...);
- disponibilità a mettersi in gioco con situazioni caratterizzate da disagio sociale e povertà educativa;
- curiosità nei confronti delle culture diverse;
- disponibilità a lavorare in gruppo accettando i consigli delle figure di riferimento;
- conoscenza di base degli strumenti digitali principali;

- apertura all'autovalutazione e alla riflessione personale.

Nel corso del progetto il/la giovane civilista verrà a conoscenza di dati sensibili relativi ad alunni/e che frequentano le nostre scuole. Pertanto sarà importante la riservatezza nel rispetto della privacy di ciascuno/a. Dato, inoltre, che il/la giovane sarà inserito in una realtà complessa quale è la scuola, verrà richiesta la puntualità e l'affidabilità.

9. CONOSCENZE ACQUISIBILI E COMPETENZE CERTIFICABILI

Durante il percorso di questo progetto, il/la giovane potrà acquisire conoscenze specifiche della realtà educativa ma anche competenze personali, sociali e metodologiche spendibili nel futuro in tutti gli ambiti di vita e lavorativi.

Le conoscenze e le abilità che si possono apprendere sono:

- i Bisogni Educativi Speciali: cosa sono, come sono regolamentati, valorizzati e tutelati, come si supportano nella realtà scolastica in rete con l'extrascolastico;
- tecniche di narrazione come strumenti educativi e pedagogici (in particolare per civilisti/e impegnati nelle scuole primarie);
- modalità di organizzazione degli ambienti educativi attraverso la predisposizione di materiali specifici, la presenza di routine, la connotazione delle attività;
- strategie di apprendimento volte al potenziamento del metodo di studio in bambini/e, ragazzi/e;
- tecniche di apprendimento dell'italiano come Lingua Straniera;
- metodologie didattiche plurali (ludiche, cooperative, di tutoraggio);
- organizzazione dell'ente scolastico: ruoli, funzionalità, servizi offerti, caratteristiche richieste alle professionalità;
- utilizzo di strumenti digitali volti al rinforzo dell'apprendimento di studenti e studentesse (Google Suite, giochi didattici interattivi,...);
- creazione di prodotti digitali per la comunicazione con le famiglie e il territorio.

Attraverso le varie attività svolte, le relazioni interpersonali, le riflessioni condivise con l'OLP e le varie figure professionali presenti a scuola, si potranno rinforzare e accrescere anche varie competenze trasversali:

- PERSONALI: l'autoriflessione, la fiducia in se stessi, il senso di responsabilità, la dedizione all'incarico, la gestione delle emozioni e dello stress;
- SOCIALI: la capacità comunicativa, l'empatia, la collaborazione in team, lo spirito critico, l'apertura al cambiamento e allo scambio;

- METODOLOGICHE: capacità di organizzazione, analisi del contesto, utilizzo combinato di risorse, flessibilità, creatività, problem solving.

Le competenze sopra descritte, in gran parte, saranno anche imprescindibili dall'accrescimento atteso del proprio essere cittadino/a responsabile. Durante questo progetto, infatti, il/la giovane potrà aumentare sia la conoscenza relativa a ciò che caratterizza la nostra utenza e i servizi messi in campo fino ad ora, sia accrescere la propria competenza operando in prima persona. Il/la giovane potrà così essere un cittadino/a:

- più sensibile alla pluralità del contesto (interculturale e sociale);
- con una capacità comunicativa interpersonale sempre più empatica, attenta e solida;
- capace di muoversi con maggiore destrezza tra gli strumenti digitali, conferendo obiettivi specifici comunicativi e di apprendimento all'utilizzo di questi prodotti;
- in grado di collaborare attivamente all'interno di un gruppo per la realizzazione di un'attività o il miglioramento di un servizio, offrendo idee creative e personali, ascoltando opinioni altrui e unendo contributi diversi;
- motivato/a a progettare in prima persona, avendo sperimentato la propria autonomia e disponibilità all'assunzione di responsabilità in un contesto "protetto" ma reale.

Se il/la giovane lo vorrà potrà al termine del suo servizio richiedere la certificazione delle competenze maturate, con riferimento al repertorio qui di seguito descritto:

OPERATORE EDUCATIVO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Repertorio: Lazio

Settore: servizi socio-sanitari

Codice: S1.4

Si fa particolare riferimento a questa competenza ed abilità:

COMPETENZA	CAPACITÀ
Mediazione comunicativo - relazionale	<p>Comprendere le emozioni, il linguaggio e le richieste dell'allievo/a, al fine di instaurare una relazione empatica significativa, in grado di promuovere l'ascolto e l'espressione/soddisfazione dei bisogni emotivo/relazionali.</p> <p>Utilizzare metodologie e tecniche per la gestione di dinamiche di gruppo che favoriscano la sensibilizzazione alla diversità ed i processi di socializzazione ed autonomia, nel rispetto delle differenze di genere.</p>

CONOSCENZE

- Fondamenti di psico-pedagogia
- Fondamenti di psicologia dell'età evolutiva
- Fondamenti di psicologia dell'apprendimento
- Fondamenti di pedagogia speciale
- Tecniche di progettazione educativa (percorsi speciali individualizzati)
- Tecniche per l'integrazione nel gruppo classe
- Tecniche per la conduzione di dinamiche di gruppo
- Metodologie e tecniche della relazione di aiuto

10. MONITORAGGIO E VERIFICA

Durante questo progetto il/la giovane, grazie alle sue idee, osservazioni personali, esperienze e conoscenze pregresse, potrà contribuire in modo positivo al miglioramento continuo della nostra realtà scolastica. I suoi suggerimenti saranno elementi preziosi anche per una 'eventuale stesura del documento progettuale da proporre per una nuova edizione da svolgersi nell'anno scolastico successivo.

Nel corso dell'anno si svolgeranno vari momenti di verifica in itinere, con l'obiettivo di valutare i progressi del/della giovane, monitorare il percorso ed apportare eventuali modifiche.

Al termine del percorso verrà effettuata una verifica da parte degli OLP per comprendere quali sono le competenze e le abilità maturate e gli eventuali spazi di miglioramento.

“Se non posso fare grandi cose, posso fare piccole cose in modo grande”
Marthin Luter King